interrogazione presentata dal deputato Quarta, « per sapere se gli aumenti di tariffe, cui furono autorizzate le Ferrovie dello Stato con l'articolo 14 della legge 13 aprile 1911, n. 310, ebbero tutti applicazione, e qualora qualcuno di detti aumenti non sia stato finora attuato, se e quando lo sarà.

RISPOSTA SCRITTA. — « Dalle disposizioni relative agli aumenti di tariffa contenute nell'articolo 14 della legge n. 310 del 13 aprile 1911, sono rimaste senza applicazione soltanto quelle contemplate dall'ultimo comma riguardante le tariffe vicinali, economiche e locali.

« La facoltà di aumentare le anzidette tariffe viene però confermata con la disposizione proposta al comma *a*) dall'articolo 13 del disegno di legge n. 151, relativo a « disposizioni per il personale delle Ferrovie dello Stato e per modificazioni di tariffe » ora in esame davanti al Parlamento.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VISOCCHI ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione inscritta nell'ordine del giorno di oggi è dell'onorevole Gaetano Rossi, al ministro degli affari esteri, « per sapere se una spedizione italiana esplori l'Albania contemporaneamente a quella austriaca, onde non venga meno all'Italia quella parte che le spetta nello sviluppo delle risorse naturali di quel paese ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di rispondere.

BORSARELLI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Era naturale ed anche desiderabile che la costituzione dell'Albania indipendente aprisse con un nuovo territorio un campo nuovo alle competizioni commerciali delle nazioni civili.

Il Governo non ha trascurato e non trascura nulla per favorire ogni seria iniziativa di commerci e di traffici in quei paesi, ma è naturale che in quel campo, che è libero e aperto a tutti, accedano anche altre nazioni civili, ed è altrettanto naturale che per la posizione geografica dell'Albania, vi acceda in modo speciale anche l'Austria.

Non so se l'onorevole interrogante, parlando di una spedizione austriaca in Albania, intenda riferirsi al Comitato viennese pro-Albania, il quale si è proposto di visitare le diverse regioni del nuovo Stato, ma debbo fargli osservare che anche l'iniziativa italiana fa molto in quei paesi.

Nell'agosto scorso partì per l'Albania una nostra Commissione, composta di egregi funzionari, fra i quali cito il professore Egidi, il professore Rosati, il signor Baudin, direttore della cattedra ambulante di agricoltura in Basilicata, il signor Dal Piaz Del Bras, geologo, il professore Almagià dell'Università di Padova.

Questa Commissione si spinse nell'interno, studiando il paese sotto i diversi aspetti, giacchè, come è saputo, non disprezzabili sono le risorse di quelle regioni.

E per convincere l'onorevole Gaetano Rossi dell'accordo che vige in questo genere di intraprese fra le varie nazioni, aggiungerò che la nostra Commissione si unì nel settembre con una Commissione austriaca; e all'una e all'altra si univano il comandante Roncagli che è segretario della Reale Società geografica e l'ingegnere Granone del Genio civile.

L'attività italiana si è anche esplicata in altri modi, e ricordo, a cagione d'onore, che il Museo commerciale di Venezia ha preso delle iniziative, e nel giorno dello Statuto si è solennemente inaugurata al cospetto delle autorità civili una sezione di questo Museo a Scutari, alla presenza del collega Foscari.

Vi sono poi anche altre iniziative promosse, d'accordo, dai Ministeri degli esteri, della marina e del tesoro circa il servizio della Società Puglia, sia per il modo dei viaggi, sia per i prezzi, e si sono ottenute facilitazioni non disprezzabili. Utili iniziative hanno preso anche la Società Italo-Albanese e la Società Puglia e Balcania; e un Comitato italiano pro-Albania pare che stia sorgendo coll'adesione di persone ragguardevoli che mirano a dar vita a una concorrenza civile e veramente encomiabile in Albania da parte degli italiani, affinchè non agli altri soltanto sia aperto questo campo che speriamo sia ferace di utili risultati economici e valga a stringere sempre più i legami della simpatia e della cordialità internazionali. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Gaetano Rossi ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

ROSSI GAETANO. La mia interrogazione è stata presentata molto tempo prima che i noti avvenimenti politici venissero, pel momento, a distrarre la pubblica attenzione dai problemi economici che si connettono coll'Albania.

Quando noi pensiamo ai sacrifici che giornalmente, per ragioni politiche, siamo